

IL LATO “B” (seconda parte)

Seconda parte dell'intervista su “Il lato B”, una componente essenziale del fascino femminile, spesso quella che più attira gli sguardi degli uomini.

Se la natura non l'ha dotato di una linea perfetta, la chirurgia è ora in grado di fare miracoli.

Abbiamo pubblicato sul numero precedente di Vita in Coppia (Anno 4° - n°2 Marzo-Aprile 2012) la prima parte dell'intervista al professor Marco Gasparotti, docente al Master di Chirurgia Estetica all'Università di Siena, dove ci ha spiegato una delle tecniche chirurgiche più aggiornate per l'intervento al fondoschiena, la “Liposcultura Superficiale Tridimensionale”. Continua l'intervista in cui si parlerà di “protesi” e “cellule staminali” per rimodellare il lato B.

Protesi di ultima generazione

Ultimamente si è molto parlato dell'impiego di protesi.

Che cosa può dirci in merito?

Con la procedura chirurgica “Buttock Augmentation con Protesi Glutee”, metodica non ancora molto diffusa in Italia, si impiantano protesi di ultima generazione per conferire un aspetto tornito a glutei piatti o svuotati.

Le protesi sono le stesse che si usano per il seno?

Sono in gel di silicone, come quelle usate per la mastoplastica additiva ma, a differenza di queste, il gel contenuto è più coeso e la superficie testurizzata, permette ai tessuti glutei di fissarsi intorno.

Il risultato è naturale?

Consistenza e forma degli impianti sono determinanti per un effetto naturale, così come le dimensioni: mediamente sui 250 cc. È meglio che siano calibrate per non risultare troppo appariscenti e artificiali.

Quando si rende necessario questo tipo di intervento?

Durante la visita preliminare, il chirurgo può consigliare la soluzione di più problemi durante lo stesso intervento, nel caso in cui la paziente presenti distorsioni causate da cuscinetti di adipe localizzato nei punti sbagliati.



Marco Gasparotti*

Spesso, infatti, un sedere svuotato presenta pelle flaccida e, peggio, ha tendenza ad accumulare grasso nelle regioni laterali, cioè sui fianchi. La soluzione, allora, consiste in un duplice intervento di 'Buttock Augmentation', con inserimento di protesi per conferire rotondità, e liposcultura per rimodellare i profili del corpo.

Le cicatrici residue sono molto visibili?

Praticamente invisibili, perchè le protesi vengono inserite attraverso un'incisione di circa 7 cm praticata verticalmente tra le natiche. Gli impianti vengono posizionati in sede retromuscolare, dietro al grande gluteo, nella cavità compresa tra la spina iliaca e la testa del femore.

Quanto dura l'intervento e che tipo di anestesia è prevista?

L'intervento, che si esegue in anestesia generale o epidurale, ha la durata di un'ora circa e prevede una notte di degenza in clinica.

Dopo l'intervento che accorgimenti bisogna adottare?

Poche sedute di linfodrenaggio manuale favoriranno il naturale riassorbimento dell'edema. Un importante accorgimento da tenere presente dopo l'intervento sarà l'uso delle calze elastocompressive per un mese circa.

Qual è il risultato finale?

Oltre ad una maggiore consistenza, proiezione e rotondità dei glutei, si avrà un effetto lifting di natura permanente.

A chi è consigliabile questo intervento?

A chi ha un'insufficiente sporgenza glutea, cioè ha un fondoschiena troppo piatto o rilassato. Non solo le donne, quindi, possono ricorrere all'inserimento delle protesi. Lo fanno anche molti uomini che vogliono glutei sodi e alti, non più prerogativa solamente femminile.

Benvenute, cellule staminali

Ci parli ora del metodo Lipofilling dei glutei con cellule staminali.

L'intervento di aumento dei glutei con lipofilling e staminali consiste in un trapianto di cellule staminali derivate dal tessuto adiposo. Grazie alla funzione delle cellule staminali, la sopravvivenza del grasso nell'innesto è sostanzialmente aumentata rispetto alle tecniche tradizionali.



Il grasso che si inietta da dove viene prelevato?

Nell'ambito della stessa seduta operatoria viene effettuata una liposuzione (dalle cosce, dall'addome o dalle ginocchia) e, contestualmente, dopo aver trattato il grasso con un particolare macchinario, si inietta nei glutei una miscela di grasso e cellule staminali.

Che risultato produce questa tecnica?

Grazie a questo intervento, che si esegue in anestesia locale con sedazione, o in anestesia generale, si ottengono dei glutei più tondi, più sodi, tonici e sollevati, con notevolissimo miglioramento del profilo corporeo e in aggiunta un effetto di allungamento delle gambe.

Non esiste rischio di rigetto?

Dal momento che viene utilizzato grasso autologo, cioè prelevato dalla stessa paziente, si tratta di una procedura sicura, che non comporta alcun rischio di rigetto.

*Specialista in Chirurgia estetica e plastica